



Nuova campagna nazionale contro la sovramedicalizzazione

L'associazione Smarter Medicine - Choosing Wisely Switzerland ha lanciato nelle scorse settimane una nuova campagna di sensibilizzazione contro la sovramedicalizzazione e le cure inappropriate. L'obiettivo è informare la popolazione sui rischi della sovramedicalizzazione e favorire il dialogo tra pazienti e professionisti della salute.

Con il motto "Meno a volte significa di più" la nuova campagna dell'associazione Smarter Medicine (di cui l'ACSI fa parte) vuole attirare l'attenzione degli addetti sanitari e dei pazienti sul fatto che un eccesso di trattamenti o di cure inappropriate può nuocere alla salute invece di migliorarla. Che è anche l'obiettivo per cui, il 12 giugno del 2017, è stata fondata l'associazione.

Per far passare questo messaggio sono stati realizzati quattro video con messaggi di immediata comprensione: si tratta di pazienti che lasciano un istituto di cura o uno studio medico con dei rimedi o dei trattamenti sovradimensionati. A cui segue lo slogan citato poco sopra che sottolinea, appunto, come l'eccesso di cure oltre ad essere inutile possa essere anche dannoso. Questi video sono trasmessi sugli schermi dei trasporti pubblici per raggiungere un vasto pubblico. Opuscoli e documentazione sul tema si possono trovare presso gli studi medici e negli ambulatori di terapia e possono essere richiesti direttamente anche all'ACSI.

Trattamenti inutili

Non sono pochi: si stima infatti che in Svizzera fino al 30% dei trattamenti effettuati in medicina sono inutili e potenzialmente pericolosi per gli effetti secondari o le complicazioni che possono generare e sono all'origine del 20-30% delle spese per la sanità. L'associazione ci sta lavorando da tempo e ha già stilato, ad oggi, grazie alla collaborazione di una ventina di categorie mediche di varie specialità, altrettante liste Top 5 nelle quali figurano i trattamenti inutili o da limitare nelle singole specialità, dalla medicina interna a quella pediatrica, dall'infettivologia all'oftalmologia, dalla radiologia alla reumatologia, senza trascurare la chirurgia, la geriatria, ecc. Alcuni dei temi che figurano sulle Top 5 sono stati oggetto di articoli sulla Bds: lo scorso anno abbiamo riferito di trattamenti nel campo della pediatria (Bds 8.21), del-

l'ostetricia (Bds 7.21) e della geriatria (Bds 5.21). Per l'elenco dei temi trattati potete consultare il nostro sito (www.acsi.ch/alleanza-contro-la-sovramedicalizzazione). Le misure Top 5 sono redatte in un linguaggio comprensibile e possono essere consultate integralmente sul sito www.smartermedicine.ch (purtroppo solo in francese e tedesco).

L'obiettivo di Smarter Medicine non è però unicamente quello di evitare l'eccesso di cure e trattamenti che possono essere definiti inutili, ma anche di incoraggiare il dialogo tra i pazienti e i loro medici o operatori sanitari. In questo senso il consiglio ai pazienti è quello di recarsi preparati a un colloquio medico e per poter ricevere un'informazione corretta è utile imparare a porre le giuste domande, come queste:

- ci sono alternative più semplici e sicure?
- quali sono i benefici e i rischi?
- con quali probabilità possono verificarsi?
- che cosa succede se non faccio nulla?
- che cosa posso già fare io per la mia salute?

Potete scaricare la tessera "5 domande da rivolgere al tuo medico" dal nostro sito: www.acsi.ch/una-tessera-con-le-domande-da-porre-al-medico.

L'ACSI fa parte di Smarter Medicine

L'associazione Smarter Medicine - Choosing Wisely Switzerland è sostenuta da organizzazioni di categoria mediche e da associazioni di pazienti e di consumatori. L'ACSI è tra i membri fondatori, è rappresentata nel Comitato nazionale quale associazione per i diritti dei pazienti della Svizzera italiana, e partecipa attivamente alla sensibilizzazione della popolazione sul tema della sovramedicalizzazione e delle cure inappropriate.

www.smartermedicine.ch